

Allegato A
Contributo economico

PROGETTO DELL'INIZIATIVA

1. Titolo

L'ALBUM DELLA STRATEGIA DELLA TENSIONE

Le vicende toscane a 50 anni dal convegno del Parco dei Principi ed a 40 dalla strage di Ustica

2. Data di realizzazione

Inizio 09/06/2025 (CONFERENZA STAMPA) Termine 26/07/2025 (CHIUSURA MOSTRA)

NB: CONVEGNO CON PRESENTAZIONE ALBUM ED APERTURA MOSTRA IL 13/06/2025

3. Luogo di svolgimento

Sede FONDAZIONE ARCHIVIO "ROBERTO MARINI"

Indirizzo PISTOIA – GALLERIA NAZIONALE, N. 9

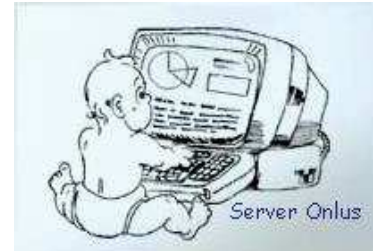
Comune PISTOIA Provincia PT CAP 51100

Nota: nel caso in cui l'iniziativa sia ripetuta più volte, devono essere indicate le date e i luoghi di svolgimento relativi a ciascuna edizione, di cui ai punti 2 e 3.

4. Descrizione dell'iniziativa

L'Associazione SERVER Onlus di Pistoia, in collaborazione con i "concittadini" Archivio Roberto Marini ed Associazione Promo P.T. e con l'Archivio Flamigni di Roma, sta organizzando un ciclo di iniziative legate alla storia della "strategia della tensione" – con particolare riferimento ai suoi risvolti toscani – a 60 anni dallo svolgimento del convegno all'Hotel Parco dei Principi di Roma, che ne segnò un momento di svolta nell'elaborazione teorica e nell'organizzazione pratica.

L'espressione "strategia della tensione", coniata all'indomani della strage di Piazza Fontana dal settimanale inglese *The Observer*, aveva radici ben più lontane, e va intesa (v. Dizionario di Storia Treccani) come una "strategia eversiva basata su una serie preordinata e ben congegnata di atti terroristici, volti a creare uno stato di tensione e una paura diffusa nella popolazione, tali da far giustificare o addirittura auspicare svolte di tipo autoritario": la Toscana ne fu drammaticamente al centro dal punto di vista dei luoghi in cui tali atti vennero sia pianificati che attuati.



Persiste in Italia una carenza di fonti documentali relative al periodo dal dopoguerra ad oggi, in specifico per i temi legati ai terrorismi, allo stragismo ed alla criminalità organizzata, nel contesto di una storia repubblicana estremamente complessa e segnata da episodi la cui comprensione è essenziale per capire da una parte le radici della società contemporanea e dall'altra i possibili percorsi del suo sviluppo.

Il primo obiettivo è quindi organizzare una serie di convegni diffusi in varie città della Toscana, aperta sia agli studiosi che ai giovani ricercatori ed alla cittadinanza intera, per approfondire la storia del nostro Paese a partire dal convegno dell'Istituto Pollio svoltosi a Roma all'Hotel Parco dei Principi nel maggio 1965.

Il progetto coinvolgerà la *Rete degli archivi per non dimenticare* (che raccoglie documenti su terrorismi e mafie nato nel 2005 su iniziativa del "Flamigni" e diventato un portale del Ministero della Cultura), a partire dagli aderenti toscani quali Centro cultura legalità della Regione, Ass. strage Georgofili, Biblioteca Serantini, nonché gli Archivi di Stato locali.

Hanno già dato la loro disponibilità a partecipare agli incontri previsti da settembre a dicembre, sviluppati secondo una successione cronologica della storia della strategia della tensione, autorità istituzionali, docenti universitari, storici e ricercatori della materia di rinomanza internazionale, associazioni delle vittime: gli approfondimenti trattati riguarderanno: la legittimazione dell'uso della forza da Gladio al Parco dei Principi, lo stragismo dal 1969 al 1980, Liceo Gelli e la loggia massonica P2, le stragi dal 1984 al 1993, la sovranità limitata in funzione antidemocratica ed anticomunista.

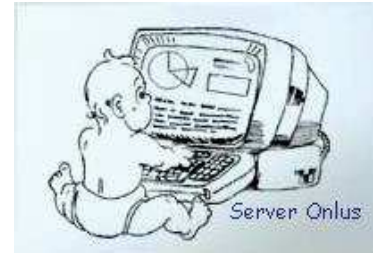
Nel corso di ogni convegno saranno presentate una mostra di giornali d'epoca, ed una selezione di documenti recentemente declassificati, invitando i direttori degli archivi di stato locali ad illustrare cosa è stato versato dalle amministrazioni dello Stato, così da supportare anche la "crescita" di giovani ricercatori.

E' inoltre in preparazione un progetto comunitario da presentare nell'ambito dl Programma CERV (Cittadini-Uguaglianza-Diritti-Valori), che mira a proteggere e promuovere i diritti ed i valori dell'Unione, l'uguaglianza per tutti, la partecipazione civica e democratica, e combattere la violenza inclusa quella di genere, così da contribuire a sviluppare società realmente aperte, democratiche, eque ed inclusive fondate sullo Stato di diritto.

CERV sostiene coinvolgimento e partecipazione attiva dei cittadini anche attraverso la linea *Remembrance*, per progetti basati sulla condivisione transnazionale della Memoria intesa come conoscenza dei valori comuni europei e dei momenti storici topici, quali gli anni in cui nell'Italia in primis, ma con varia intensità ed a vario titolo in molti Stati europei (in particolare dell'area mediterranea), le istituzioni democratiche e lo Stato di diritto vennero attaccati da una "strategia della tensione" e furono caratterizzati da una "sovranità limitata", anche attraverso fenomeni golpisti.

In questa sede sottoponiamo alla Vostra attenzione, con relativa richiesta di contributo, solo l'evento inaugurale del suddetto ciclo di appuntamenti, svolto specificatamente a ridosso del 45° anniversario di un momento drammaticamente tipico quale la strage del DC9 Itavia nei cieli di Ustica, che (ancora avvolta nel mistero circa il reale andamento e le complessive responsabilità, la cui ricerca rischia purtroppo di finire in prescrizione) alle ore 20.59 del 27 giugno 1980 causò 81 vittime, cui seguirà una inquietante scia di altre misteriosi morti collegate.

L'iniziativa prevista per il 13 giugno 2025 prevede la realizzazione di un incontro pubblico che, prendendo spunto dagli anniversari del convegno del Parco dei Principi e della strage di Ustica dall'anniversario di Ustica (di cui presentiamo nelle successive sezioni ggli esperti e testimoni invitati), ripercorra la storia della strategia della tensione – e della "sovranità limitata – in Italia sin dagli anni della seconda guerra mondiale, con un particolare "focus" sui numerosi eventi e personaggi toscani, avvalendosi come "guida" della mostra realizzata riproducendo ingrandite le tavole che compongono l'Album di figurine prestampate realizzato per l'occasione sul tema dai "nostri" esperti.



5 Finalità

La memoria, in relazione in particolare alle vicende della storia contemporanea europea, è fondamentale legata, tra luci ed ombre, alla realizzazione e protezione di valori e diritti che passa in primis attraverso la conoscenza diffusa di quanto accaduto dopo la fine della seconda guerra mondiale (nonché delle sue cause), e della difficile - mai acquisita una volta per tutte e “per sempre” - transizione e trasformazione democratica sulla base dello Stato di diritto, così da motivare ed incoraggiare i cittadini tutti e le Istituzioni ad essere vigili nella difesa dei diritti fondamentali di giustizia ed uguaglianza socio-economiche.

Vogliamo quindi avvicinare i cittadini - giovani in primis - al significato ed alla difesa della democrazia sempre minacciata (o minacciabile), contribuendo alla conoscenza, comprensione e diffusione della sua memoria e storia, dei suoi valori ed obiettivi, così da migliorare, a fronte di crescenti fenomeni astensionistici e sovranisti, le condizioni per una reale partecipazione ed una sua conseguente tutela civile.

Mantenere viva la memoria del passato e chiarire la conoscenza del presente, senza nascondere limiti e criticità se non ombre ed errori (col fiorire non solo di nuove e pesanti discriminazioni sul piano economico, sociale e culturale, ma di veri e propri “muri” fisici ai confini degli Stati membri e verso chi in Europa è costretto a venire, per terra e per mare, da guerre e carestie), permette di porre le basi per salvaguardare, far acquisire in maniera consapevole e convinta, e quindi condividere e diffondere, valori fondamentali che sono alla base tanto delle finalità del Consiglio Regionale Toscano, quanto dello “spirito” e della “carta” europea - a partire dagli articoli 2 del Trattato sull’UE e 21 della Carta dei diritti - quali pace, libertà, democrazia, rispetto dei diritti e delle “diversità”, ma anche giustizia e parità socio-economiche.

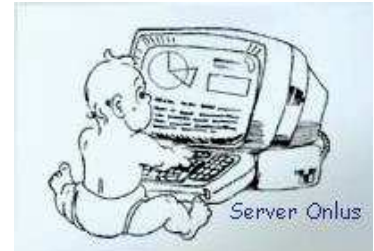
Utilizzeremo il “format” accattivante e solo apparentemente “disimpegnato” delle figurine per far ricostruire e conoscere – con un Album che componendolo diventa un “gioco didattico” – eventi e personaggi, luoghi ed atti, simboli e cifre, di una storia compresa fra l’inizio del secondo conflitto mondiale ed i giorni nostri: quella della strategia della tensione in Italia e della connessa teoria/applicazione di un regime di sovranità limitata, tra fenomeni quali intromissioni estere, istituzioni deviate, pulsioni golpiste, terrorismi di vari colori, connessioni con altre forme di criminalità organizzata, questione morale.

La pubblicazione dell’Album, e la mostra realizzata riproducendo su pannelli mobili le sue stesse tavole ingrandite, verranno presentate in un incontro dedicato alla riflessione sulle tappe e le figure (purtroppo) più significative in ambito toscano – dalle stragi “nere e mafiose” a Gelli ed alla P2 – dopo il convegno romano “teorizzatore” del maggio 1965, con un “focus” sulla ricorrenza di un avvenimento paradigmatico (per attori e metodi, nonché per le verità ancora negate) quale la strage sui cieli di Ustica del 27 giugno 1980.

Album e mostra verranno quindi messi gratuitamente a disposizione di Enti locali, Associazioni culturali, anche Circoli socio-ricreativi, e soprattutto Istituti scolastici (di ogni ordine e grado, ma sin dalle “medie inferiori”) che vogliano ulteriormente conoscerli, discuterli e diffonderli: il progetto nel suo complesso e nelle sue varie “realizzazioni” si pone quindi come stimolo per un ulteriore approfondimento della materia trattata, acquisendo consapevolezza su cause e responsabili, e maturando in generale una capacità ed un metodo di lettura autonomi e critici.

In particolare, la diffusione dell’Album e della sua mostra nelle scuole, come nei circoli socio-culturali e ricreativi, nei confronti di giovani studenti e frequentatori (ma non solo...) ha il quadruplice obiettivo di accrescere il livello di sensibilizzazione (su principi e valori da salvaguardare), conoscenza (di fatti, cause e personaggi), socializzazione (fra i giovani e con le Istituzioni), nonché trasversalmente di metodo.

La valutazione dell’andamento del progetto rispetto a tali finalità sarà cura di un apposito Comitato tecnico-scientifico che verificherà “indicatori di impatto” (riguardanti adeguatezza, gradimento, utilità del percorso e dei suoi “prodotti”) usati nei progetti Erasmus+ di partnership e riguardanti sia i destinatari e beneficiari diretti, che il loro “contesto comunitario”, e le stesse organizzazioni proponenti.



6. Modalità realizzative

L'iniziativa "cardine" sarà preceduta da un capillare "battage" promozionale svolto sia con strumenti cartacei che sui canali social-web, ed introdotto da una conferenza stampa organizzata a Pistoia presso l'Archivio della Fondazione "Roberto Marini", che conserva parte delle fonti editoriali utilizzate per realizzare l'Album e la trasposizione delle sue pagine nelle tavole della relativa mostra.

L'evento di presentazione dell'Album "Misteri e misfatti d'Italia", con l'inaugurazione della relativa mostra e lo svolgimento del convegno su alcuni aspetti – internazionali e regionali – della storia della strategia della tensione in Italia nell'anniversario della strage di Ustica, si terrà il pomeriggio di venerdì 13 giugno negli stessi locali archivistici e verrà diffuso anche in diretta Facebook.

Album e mostra saranno composti da 20 pagine/tavole per oltre 200 figurine prestampate, la cui raccolta (integrata da mappe concettuali, da un approfondito indice cronologico, e da una pagina dedicata alle locandine dei films realizzati in Italia sulle stesse vicende raffiguratevi) sarà strutturata/impaginata secondo una successione cronologica che parte dagli Anni Quaranta del secolo scorso ed arriva al nuovo Millennio, con focus particolari su eventi e personaggi riguardanti più direttamente storia e "ruolo" della Toscana.

Il convegno sarà introdotto dall'intervento del Consiglio Regionale Toscano, per illustrare l'impegno a difesa di valori, diritti ed istituzioni minacciati non solo da golpisti e stragisti conclamati.

Seguirà una relazione curata da SERVER Onlus che, prendendo spunto dai contenuti dell'Album, ne ricostruirà la "genesì" con riferimento all'importanza (poco nota ai più) del Convegno "sulla guerra rivoluzionaria" svoltosi a Roma presso l'Hotel Parco dei Principi dal 3 al 5 maggio 1965, organizzato dall'Istituto di studi militari "Alberto Pollio", di chiara matrice neofascista ma alla presenza anche di "pezzi" rilevanti delle istituzioni politiche, economiche e militari.

Nel 45° anniversario, verrà quindi sviluppato l'approfondimento di una vicenda particolarmente drammatica e significativa all'interno della storia della strategia della tensione e della sovranità limitata in Italia nello scorso secolo, quale la strage di Ustica del 27 giugno 1980.

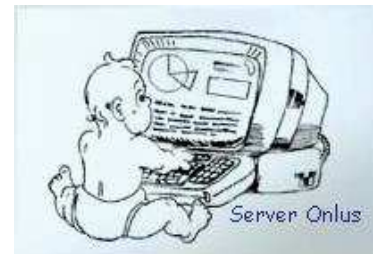
E' previsto l'intervento del Comandante Mario Ciancarella, protagonista "sul campo" della vicenda, come Capitano della Aeronautica, sin da poche ore dopo l'abbattimento del DC9, a difesa della verità e della giustizia: per questo – oltre che per l'analoga battaglia condotta attorno alla vicenda del disastro aereo del 3 marzo 1977 sul pisano Monte Serra (costato la vita a 38 allievi dell'Accademia Navale di Livorno) sarà radiato con un decreto A FIRMA FALSIFICATA dell'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini, mentre altri protagonisti di quella sera perderanno la vita in circostanze drammatiche e misteriose (Dettori e Marcucci) se non addirittura spaventose ed "irreali" (Naldini e Nutarelli nel disastro di ramstein).

Saranno con lui Guido Farinella, editore e curatore della recente biografia di Ciancarella stesso intitolata "Si puo' si deve", e lo studioso della strage di Ustica Salvatore Maria Righi.

Ma parteciperanno anche Matteo Tomatis e Francesco Pinocchio, familiari delle vittime rispettivamente sul Monte Serra e di Ustica.

Le conclusioni (se di conclusioni si puo' parlare per storie incredibilmente ancora aperte) saranno affidate ad Ilaria Moroni, studiosa di terrorismo e stragismo in Italia, direttrice dell'Archivio Flamigni a tali storie (a partire dal "caso Moro") dedicato, promotrice e coordinatrice della Rete degli archivi "per non dimenticare".

Durante la serata verranno proiettate immagini di films, e telegiornali "in tema" tratti dall'archivio raccolto sin dagli anni della seconda guerra mondiale da Roberto Marini.



7. Pubblico di riferimento

L'Album di figurine, e la mostra realizzata con le sue tavole, saranno utilizzati per diffondere ed affermare non solo i loro specifici contenuti, ma soprattutto l'importanza dei valori minacciati e dei sacrifici sostenuti per difenderli e rafforzarli nell'interesse dell'intera comunità democratica, mettendoli gratuitamente a disposizione sia di scuole ed associazioni che di Enti locali interessati a farli conoscere e discutere.

Il progetto nel suo complesso, quindi Album e mostra ma anche il momento convegnistico, si rivolge però , indistintamente all'intera platea di possibili destinatari e "stakeholders", formata da giovani ma anche da "normali cittadini" adulti, insegnanti e studiosi, esperti e... curiosi, rappresentanti delle Istituzioni e media, con una attenzione particolare riservata al coinvolgimento dei "mondi" non solo no profit (associazioni e circoli culturali e ricreativi) e scolastico (a livello di studenti ed insegnanti di istituti di ogni ordine e grado), ma anche degli enti facenti parte su scala regionale alla rete degli archivi e dei centri di documentazione.

8. Ambito territoriale di riferimento dell'iniziativa:

comunale ☐ provinciale ☐ regionale ☒

9. Attività di comunicazione dell'iniziativa

Indicare i canali informativi attraverso i quali sono realizzate le attività di comunicazione:

☒ prodotti editoriali cartacei (inviti, depliant, manifesti)

☒ prodotti editoriali informatici (pagina web, newsletter, social network)

☒ eventi di lancio:

☒ conferenza stampa: (indicare data e luogo)

☐ inaugurazione (indicare data e luogo)

10. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire

Il progetto è presentato dalla l'Associazione Server – services e formazione – Onlus, costituita a Pracchia (PT) nel febbraio 2002, già agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana. Essa vanta una vasta esperienza nella preparazione, gestione e rendicontazione di progetti, eventi e prodotti in collaborazione con Enti Locali ed Enti del Terzo Settore, Scuole ed Istituti e Circoli culturali e ricreativi.

Server ha recentemente realizzato gli "albi" di figurine dedicati all'Italia da Caporetto alla Costituzione, alla Storia del PCI, ed alla commedia cinematografica toscana.

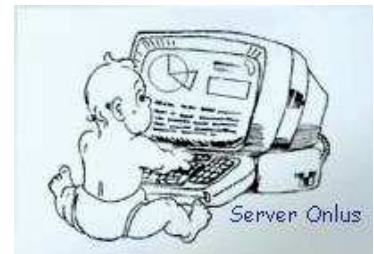
Collaboreranno alla realizzazione del progetto, per la ricerca di materiali storici ed iconografici utilizzati nella redazione dell'album, con la loro "miniera" di documenti e filmati,

l'Archivio della Fondazione Roberto Marini "Oltre il secolo breve" di Pistoia,

il Centro Documentazione Archivio Flamigni di Roma,

e l'Associazione "Futura Umanità" per la storia e la memoria del PCI;

oltre all'Associazione Promo P.T., Agenzia pistoiese di marketing territoriale, con i suoi moderni strumenti di comunicazione multimediale.

**11. Dati economici dell'iniziativa:**

1. Costo complessivo dell'iniziativa euro 5.000,00
2. Entità del contributo richiesto euro 2.000,00

PIANO PREVISIONALE DI SPESA

Risorse economiche disponibili	Importo
1. risorse economiche stanziare dal richiedente	3.000,00
2. contributo economico richiesto al Consiglio regionale	2.000,00
3. Altri contributi economici ricevuti da soggetti pubblici	0
4. Altri contributi economici ricevuti da privati	0
Totale	
Tipologie delle voci di spesa	
1. Acquisto di beni strumentali non durevoli MATERIALI PER ALLESTIMENTO MOSTRA	300,00
2. Canone di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture (se diversi dalla propria sede)	0
3. Allestimento dei locali, impianti e strutture, scenografie, montaggio e smontaggio	500,00
4. Pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video)	500,00
5. Servizi editoriali e tipografici per la stampa di volumi	0
6. Premi e riconoscimenti	0
7. Compensi per relatori, artisti, la cui prestazione fa parte del programma approvato, e le relative spese di viaggio, di vitto ed alloggio COMPENSI AD ESPERTI PER REDAZIONE ALBUM € 2.200 RIMBORSI PER VIAGGIO, VITTO, ALLOGGIO DEI RELATORI € 1.500	3.700,00
8. Altre spese (<i>specificare</i>) PERSONALE VOLONTARIO PER COORDINAMENTO E SEGRETERIA	0
Totale	5.000,00

PISTOIA, lì 29 APRILE 2025

Giacinto Spina